

## Il libro/ **Dentro i Nirvana**

Venticinque anni fa usciva Nevermind, una musicista (classica) celebra il gruppo

# Mito e mistero il fascino eterno di Kurt Cobain eroe fragile

ROBERTO IOVINO

“**N**ON dirò più una parola, striscerò via per sempre”.

E' un verso di "You know your're right" l'ultima canzone dei "Nirvana", prima della morte di Kurt Cobain. Un atteggiamento pessimistico (tornano alla mente le parole di Pavese alla fine del suo "Mestiere di vivere": "Non una parola, un gesto, non scriverò più") che ha segnato, fra ironia e aggressività, la breve ma intensa attività del gruppo statunitense nato ad Aberdeen nel 1987 e attivo fino al 1994. Sette anni che hanno segnato la storia del genere grunge.

Nei giorni scorsi la casa editrice **Mimesis** ha pubblicato un libro piacevole e assai ben documentato, "Dentro i Nirvana - Nichilismo e poesia". Autrice la genovese Paola Siragna, musicologa e violoncellista, della quale si segnala anche un precedente studio sui Queen.

**Da cosa è nato l'interesse per i Nirvana?**

«In realtà, li ho scoperti tardi. I Nirvana sono adatti alle crisi adolescenziali. Io li ho ascoltati quando avevo già superato quell'età critica. Mi sono piaciuti e ho iniziato a studiarli. Indubbiamente lasciano un segno, per i testi e per le atmosfere che sanno creare».

**Come ha costruito il libro?**

«Non volevo scrivere una biografia, ma fare un lavoro sui testi, sulle fonti. E poi, per impreziosire il testo, ho

pensato di intervistare in esclusiva la violoncellista Lori Goldston che collaborò con il gruppo per il celebre "Mtv Unplugged e che mi ha lasciato un vivo ricordo di Cobain e di quella ormai lontana esperienza»

**Ma a distanza di ventidue anni, i Nirvana sono ancora attuali?**

«Assolutamente sì. Insegno alle medie e molti ragazzi vengono a scuola con le magliette dei Nirvana. Costituiscono insomma un passaggio obbligato per tutti».

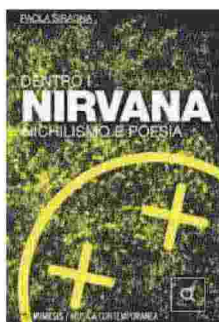
**L'importanza dei Nirvana non sta tanto nella musica (non mi pare contrassegnata da una determinante originalità creativa sul piano formale o armonico) quanto nel messaggio che vogliono trasmettere...**

«Certo è più rilevante il testo. E poi hanno rappresentato un fatto di costume. Trasandati nel vestire, i jeans strappati sono diventati un esempio per tutti i successivi gruppi. Sul piano musicale è interessante il gioco continuo di contrasti, l'alternanza fra episodi pacati e momenti urlati che danno il senso della aggressività delle parole».

**Kurt Cobain è morto a 27 anni. Nel libro inserisce un paragrafo sul "club dei 27" ricordando i grandi del rock morti a quell'età, da Hendrix a Morrison alla Winehouse. Un numero magico (tre al cubo) e tragico insieme...**

«E' uno dei misteri del rock. La maggior parte è stata uccisa dalla droga ma in alcuni casi, come per Cobain, i misteri non sono del tutto risolti»

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL SAGGIO**

Il libro scritto  
dalla musicologa e  
violoncellista genovese  
Paola Siragna

